Pnrr ad alta velocità sui binari Fs lancia gare per 20 miliardi

Il Recovery assegna al gruppo ferroviario 25 miliardi per il rilancio della mobilità. Oltre il 17% delle risorse è stato già speso. Centrati tutti gli obiettivi 2021-2022

MICHELE ZACCARDI

Il treno del Pnrr corre sui binari di Rete Ferroviaria Italiana (Rfi). L'azienda guidata dall'ad Vera Fiorani si conferma infatti come uno dei più importanti player nell'attuazione del piano Ue. Con 18 gare per un valore di 6,8 miliardi di euro lanciate negli ultimi due giorni, la società parte del gruppo Fs prosegue nella sua strategia di investimento per rafforzare la rete nazionale e sfonda quota 20 miliardi di euro di procedure avviate nel 2022, quasi la metà finanziate con i fondi europei. In totale, il Pnrr assegna a Fs 25,78 miliardi di euro, dei quali 24,82 fanno capo a Rfi. Risorse che serviranno a ridisegnare il trasporto in chiave sostenibile e a ridurre il divario infrastrutturale tra Nord e Sud Italia.

Dei fondi Pnrr, al 31 ottobre di quest'anno Rfi aveva già speso 4,4 miliardi, pari a oltre il 17% degli stanziamenti, e ha raggiunto, sia nel 2021 che nel 2022, tutti i target fissati nel cronoprogramma concordato con Bruxelles. Dopo un rallentamento nei primi mesi dell'anno, durante i quali è stato necessario ritoccare per tre volte le tariffe degli appalti a causa degli incrementi dei prezzi dei materiali, a partire da giugno la macchina di Rfi si è rimessa in moto, recuperando tutti i ritardi. Solo a dicembre sono state bandite opere per 7 miliardi di euro.

Tra le principali gare lanciate

quest'anno spiccano due progetti di importanza cruciale per il Mezzogiorno: la realizzazione della tratta Battipaglia - Romagnano, parte della nuova linea di alta velocità Salerno-Reggio Calabria, e la Fiumetorto - Lercara, nell'ambito della Palermo - Catania - Messina. La prima opera, dal valore di 2,16 miliardi di euro, è finanziata con fondi Pnrr e consiste nella realizzazione di una nuova linea di 35 chilometri in affiancamento a quella già esistente. Verranno costruite nove gallerie naturali, otto artificiali e 17 viadotti. «Il lotto Battipaglia - Romagnano» ha sottolineato l'azienda in una nota, «creerà un raccordo tra la costa tirrenica e quella adriatica».

SALERNO-REGGIO CALABRIA

Al termine dei lavori, la nuova linea ferroviaria Salerno-Reggio Calabria, parte integrante del Corridoio della rete Ten-t Scandinavia-Mediterraneo che collega Palermo a Helsinki, consentirà di sviluppare nuovi traffici viaggiatori e merci lungo l'asse nord-sud della penisola, accelerando dinamiche di crescita economica, sociale e turistica». Tomando in Sicilia, invece, l'obiettivo di Rfi è rafforzare l'asse Palermo - Catania - Messina, riducendo i tempi di percorrenza. In totale sono stati stanziati, in parte anche dal Pnrr, 9,3 miliardi di euro. Una volta terminati i lavori, sarà possibile andare da Palermo a Catania in meno di due ore contro le tre attuali. L'ultimo appalto bandito si riferisce al lotto Fiumetorto - Lercara, parte del nuovo collegamento ferroviario che unisce le tre principali città dell'isola.

La gara vale 1,5 miliardi di euro e, come riferisce Rfi in una nota, «rappresenta un importante tassello verso l'apertura di tutti i cantieri nel 2023». I lavori consistono nella costruzione di una linea a doppio binario di circa 30 chilometri, di cui circa 20 in galleria. Sempre in Sicilia, per l'asse Catania - Messina - Palermo, sono due le gare di particolare impatto economico lanciate quest'anno: i lavori per la Caltanissetta Xirbi - Lercara da 1,7 miliardi di euro e quelli per la Caltanissetta Xirbi - Nuova Enna da 1,2 miliardi. Nel Nord Italia, è da segnalare, inoltre, l'intervento sulla circonvallazione di Trento (977 milioni di euro). Per quanto riguarda i lavori già assegnati, di particolare rilievo è l'aggiudicazione di tutti gli appalti relativi alla progettazione e realizzazione sul territorio nazionale dell'Ertms, il più evoluto sistema di gestione e controllo della circolazione dei treni, dal valore di 2,7 miliardi di euro.

Oltre alla linea Palermo - Messina - Catania (due tratte da 1,2 miliardi di euro), va poi ricordata l'aggiudicazione dei lavori sullo snodo ferroviario di Firenze. Il bando da 1 miliardo di euro per la realizzazione del tunnel dell'alta velocità e della stazione Foster è stato assegnato a inizio dicembre al gruppo Pizzarotti e a Saipem. Ma la giornata di ieri è stata importante anche per la rete ferroviaria lombarda. Sono state infatti pubblicate due gare, entrambe finanziate con fondi Pnrr, per il raddoppio della linea Codogno-Mantova (203 milioni di euro) e per il rafforzamento di quella Milano Rogoredo - Pavia (474 milioni).